

Beethoven 1853

22

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO  
FONDO TORREFRANCA  
LIB 954  
BIBLIOTECA DEL  
VENEZIA

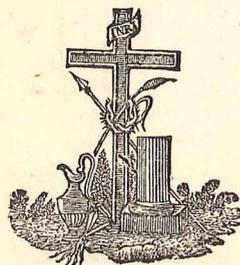
CRISTO SULL' OLIVETO

—  
ORATORIO

POSTO IN MUSICA

DA

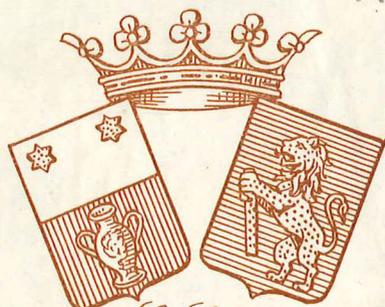
L. VAN. BEETHOVEN



ROMA

TIPOGRAFIA DE' FRATELLI PALLOTTA

1853



*Ex Libris  
Fausto Torre Franca*

CONSERVATORIO DI MUSICA B. MARCELLO A  
FONDO TORREFRANCA  
LIB 954  
BIBLIOTECA DEL VENEZIA

## PERSONAGGI

---

CRISTO

SERAFINO

PIETRO

CORO DEGLI ANGIOLI

CORO DE' GUERRIERI E DISCEPOLI

---

## RECITATIVO

*Cristo* **J**ehovah! Tu mio Padre  
Deh consola e rinforza l'alma mia  
L'ora s'appressa delle angoscie estreme  
Da me prescelta ancor pria che le sfere  
Si formassero al cenno tuo divino,  
Già la tremante voce  
Odo dell'Angel tuo che a te m'invita  
Difensor de'mortali,  
A perdere per loro e sangue e vita.  
Fia pago o Padre, il tuo voler, m'è sacro  
Il tuo comando, dell'umana colpa  
Eccomi grave, io cancellar la voglio:  
Come l'uomo potrebbe,  
L'uom dalla polve nato,  
Sostener quell'aspetto che tuo figlio  
Pur giunge ad atterrir? Deh mira quali  
Ambascie, quale strazio  
Opprimono il mio cor: Tu vedi o Padre  
Il duol la pena orrenda  
Pietà di me, Signor, pietà ti prenda.

## ARIA

L'alma mia già scuoter sento  
Dai tormenti che m'attende  
Per le vene di spavento  
Già mi scorre un freddo orror.  
Della morte al truce aspetto,  
Che sì fiera mi sovrasta  
Gela il cor nel debil petto,  
Stilla sangue il mio sudor.

Padre! il figlio umil t'invoca  
Odi i flebil suoi lamenti:  
Deh tal calice rivoça  
Col divino tuo poter.

RECITATIVO

*Seraf.* Ti scuoti, o terra, il figlio  
Di Dio qui giace, il volto  
Di polve intriso, e il Padre l'abbandona  
In preda a fiere angoscie.  
A morte, a cruda morte  
Va l'innocente Agnello onde risorga  
Dal peccato avvilita  
Per lui l'umanità a eterna vita.

ARIA CON CORO DEGLI ANGIOLI

Su celebrate a gara  
Mortali il Redentor  
Che per immenso amor  
Sen va le vostre colpe  
Col sangue ad espiar.  
Felici siete  
Redenti Spirti  
Che aperta avete  
La via del Ciel,  
Se guida ognora  
Saravvi fede  
Speranza e amor.  
Ma guai per l'empio  
Che ne fa scherno  
A strazio eterno  
Di Dio lo sdegno  
Lo dannerà.

RECITATIVO

*Cristo* Apportator tu forse o Serafino  
Ne vieni a me della pietà paterna?  
Toglie il Padre da me l'orror di morte?  
*Seraf.* Di Dio gli accenti ascolta:  
La stirpe de' mortali  
Sarà dannata ognor lungi dal vero  
Finchè non sia compito  
Della Redenzion il gran mistero.

DUETTO

*Cristo* Ah Padre in me tu spegni  
Il giusto tuo furor,  
E sien d'Adamo i figli  
Degni di grazia e amor.  
*Seraf.* Ah come in volto ha impresso  
Il suo mortal dolor;  
Affanno sì crudele  
Mi fa gelare il cor.

A due

Atroci assai  
Le pene sono  
Che tu mi dai. 1  
Che tu gli dai. 2  
Gran Genitor. 1  
Dio Genitor. 2  
Ma pe' mortali  
L'amor ch'io sento. 1  
Sì gran portento. 2  
D'ogni tormento  
È assai maggior.

RECITATIVO

*Cristo* La morte venga e avventurata sia  
Ogni mia pena al Mondo:  
O voi felici, oh fortunati Spirti  
Che a interminabil sonno in braccio siete  
Fra poco a eterno ben risorgerete.

CORO DE' GUERRIERI

L'iniquo andava al Monte  
Andiam, lo troveremo,  
Al suo giudizio estremo  
Sfuggir no non potrà.

RECITATIVO

*Cristo* Ma già i nemici miei  
Di me cercano, e braman la mia morte:  
Oh Padre! Ah fosser brevi  
Gl'istanti almeno dell'affanno mio,  
Così veloci come van le nubi  
Mosse da turbin fier: ma non il mio  
Il tuo voler s'adempia o Sommo Iddio.

CORO DE' GUERRIERI

Mirate! l'empio è qui  
Di Giuda esser vuol Rè:  
S'afferri, ei troppo ardi  
Per lui pietà non v'è.

CORO DE' DISCEPOLI

Ma qual rumor s'ascolta  
Qual stuol di gente armata?  
Crudel sorpresa è questa,  
Più scampo o Ciel non resta,  
Pietà di noi Pietà.

RECITATIVO

*Pietro* Non senza pena e senza grave danno  
Il mio Signor, il dolce amico mio,  
Il Maestro quest'empj assaliranno.  
*Gesù* T'arresta, o Pietro, e quell'acciar riponi;  
Se me volesse liberare il Padre  
Dalla forza de' fieri miei nemici,  
Degli Angioli le schiere  
Vedresti uscir dalle celesti sfere.

TERZETTO

*Pietro* Sento agitarmi in core  
Vendetta e sdegno a gara,  
Lascia che il mio furore  
Sfoghi su i traditor.  
*Cristo* Oh come mal ti suona  
Tal favellar sul labro;  
Un mio fedel perdona  
Abbraccia l'offensor.  
*Seraf.* Così ad amare insegna,  
Mortali, il grande Iddio  
Dottrina tale è degna  
Di lui che vi creò

*A tre*

Ne' vostri cor serbate  
Tal sentimento impresso  
Colui, che v'odia amate  
Un Dio ve lo insegnò.

CORO DE' GUERRIERI

Su prendete il traditore  
Non più indugj, è tempo omai,  
Strascinate il malfattore  
La sua pena ad incontrar.

CORO DE' DISCEPOLI

E noi pur per sua cagione  
Da ogni uom saremo sprezzati,  
Inseguiti, discacciati  
Pene e morte ad aspettar.

CRISTO SOLO

Brevi sono i miei tormenti,  
Il mistero è già compito:  
Già sconfitto ed avvilito  
Ogni spirito infernal.

CORO FINALE DEGLI ANGIOLI

D'ogni intorno onore e gloria  
Già risuona al Divin Figlio  
Seppe ei morte debellar.  
Voi nel Ciel elette schiere  
Fate il giubilo echeggiar.

28342  
37817

